

meno per tutti". A quel punto gli si chiede "a babbo morto" che significa, significa: a concordato omologato. A pag. 94 conferma gli appunti in cui lui scrive al Ministro Gorla: "Greco ritarderà l'omologa fino ad ottobre in attesa della cordata, ma allora dobbiamo accelerare le vendite".

Andiamo poi a quello che ci dicono testi assolutamente veridici, perché sono i collaboratori di Casella, che non si è potuto sentire a dibattimento perché era impedito per motivi di salute, che sono Rizzi, Nicoletti e Mogi, tutti collaboratori di Casella che hanno contribuito quindi alla determinazione del prezzo. Tutti e tre ci dicono che il prezzo fu elaborato da questo staff, e che fu ancorato esclusivamente alla soddisfazione del 40%, il che, ripeto, è legittimo da parte di chi propone, ma andava ben vagliato da chi doveva ricevere, da chi ha ricevuto, come il giudice, questa proposta, che avrebbe dovuto tener conto di tanti altri fattori, quei fattori che ho cercato di illustrarvi prima, quali la prosecuzione dell'attività e il miglior realizzo possibile ed immaginabile.

Ci sono poi due testi singolari, e per certi versi divertenti, che sono i giudici De Vitis e Celotti, sentiti il 13 luglio del 2001. Furono i giudici che insieme al Presidente Greco firmarono gli atti più rilevanti di questa procedura, vale a dire la sentenza di omologa dell'ottobre '92 e l'autorizzazione alla stipula dell'atto quadro del marzo '93. Il giudice De Vitis non sa chi sia Carbonetti, né